AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AVEZZANO: VILLA TORLONIA AL COMUNE, PROTOCOLLO PER LA RINASCITA

21 Luglio 2015



AVEZZANO – Un protocollo d'intesa per far tornare ai vecchi splendori il malandato e inutilizzato Palazzo dei principi Torlonia di Avezzano (L'Aquila), già sede della Arssa, la disciolta Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo.

Lo hanno sottoscritto oggi, assieme al presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, i fratelli Di Pangrazio: Giovanni, sindaco di Avezzano, e Giuseppe, presidente del Consiglio regionale.

Un primo passo per il recupero del complesso che tornerà in gestione al Comune, con il suo parco e altri edifici, ormai nel degrado.

Nella consapevolezza che serviranno investimenti ben più consistenti degli 80 mila euro che saranno assicurati dal Consiglio regionale, per mettere su "un polo destinato a scopi d'interesse culturale e sociale per la massima fruizione da parte della collettività".

Lo stanziamento è stato deciso in una delibera dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale del 4 febbraio, da parte cioè di Giuseppe Di Pangrazio a beneficio del Comune di cui è sindaco Giovanni: coincidenza che ha fatto storcere il naso al consigliere regionale del Movimento 5 stelle Gianluca Ranieri, che ha parlato di "conflitto di interessi" e di "vaghezza del progetto di recupero".

Il protocollo d'intesa è una partita a tre. La Giunta regionale, proprietario dell'immobile, concede in uso al Comune di Avezzano Palazzo Torlonia, con tutto il Parco.

"Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, il Consiglio assume l'onere della gestione temporanea del complesso immobiliare al fine di promuovere e realizzare, all'interno dello stesso, un polo formativo e socioculturale nonché per organizzare la fruizione del bene storico da parte della collettività anche per eventi e manifestazioni di interesse pubblico".

La gestione del Consiglio cesserà "al completamento degli interventi di allestimento del polo secondo le specifiche destinazioni funzionali che si intenderà realizzare, da attuarsi entro il mese di aprile 2016, prorogabile di un anno".

E a tal fine la menzionata deliberazione dell'ufficio di presidenza del Consiglio ha impegnato 80 mila euro "rinvenibili nell'ambito del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015".

Infine il Comune marsicano acquisirà in uso l'immobile "assumendo la gestione del polo al termine della fase di gestione da parte del Consiglio regionale".

A tal fine, si impegna "a supportare il Consiglio regionale nella fase di allestimento del polo e a definire un piano di gestione dello stesso relativamente alle specifiche destinazioni funzionali".

Grande soddisfazione da parte di Giuseppe e di Giovanni Di Pangrazio.

“Palazzo Torlonia – spiega il presidente del Consiglio – è un simbolo per l’intera Marsica, perché rappresenta il nostro passato, le lotte contadine e le altre battaglie per sostenere lo sviluppo agricolo del territorio, con l’accordo di oggi questo luogo tornerà a essere centrale nel comprensorio”.

“L’iter di valorizzazione portato avanti dal Comune e dalla Regione ha l’obiettivo di far rivivere il parco e gli splendori del nostro patrimonio storico agli avezzanesi e ai marsicani”, gli fa eco il sindaco.

“È stata un’idea intelligente e giusta del presidente Di Pangrazio – chiosa D’Alfonso – che ci permetterà di togliere dal sottoutilizzo un bene patrimoniale che è così carico di storia, di cultura e di identità. Noi abbiamo raccolto questo stimolo e riprodurremo questa buona pratica ovunque in Abruzzo, dove la Regione ha patrimoni poco utilizzati”.

C’è però chi osserva che gli 80 mila euro, sono del tutto insufficienti per far tornare davvero fruibile come polo culturale il complesso, che ha bisogno di interventi ben più consistenti. Gli ex granai sono infatti inagibili a seguito del terremoto dell’aprile 2009, il casino di caccia , l’ex palazzo del Commissariato e l’ex museo della civiltà contadina, sono nel degrado come anche il parco. *(f.t.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli